



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 46/9 DEL 18.09.2018

---

**Oggetto:** L.R. 11 gennaio 2018, n. 1, art. 8, comma 6, lettera c), contributi in favore di soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 per la produzione di materiale didattico in lingua sarda, anche in forma multimediale, utile all'insegnamento e allo svolgimento delle attività educative in lingua sarda. Criteri e modalità attuative.

L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ricorda che la legge regionale n. 1/2018, (Legge di stabilità 2018), prevede che "per promuovere la lingua, la cultura e le espressioni artistiche della tradizione poetica e musicale della Sardegna è autorizzata per l'anno 2018 la spesa complessiva di euro 1.250.000" e richiama in particolare l'art. 8 comma 6 lettera c) che autorizza nell'anno 2018 la spesa di euro 200.000 "quale contributo in favore di soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 (Interventi della Regione a sostegno dell'editoria locale, dell'informazione...) per la produzione di materiale didattico in lingua sarda, anche in forma multimediale, utile all'insegnamento e allo svolgimento delle attività educative in lingua sarda".

A tale proposito l'Assessore rammenta che il Consiglio regionale in data 3 luglio 2018 ha approvato la legge regionale n. 22 "Disciplina della politica linguistica regionale" nella quale il tema dell'insegnamento della lingua sarda è trattato approfonditamente in diversi articoli ed in particolare l'art. 21 recita "La Regione sostiene la produzione di materiale didattico originale, anche in forma multimediale, e il doppiaggio di materiale audiovisivo utile all'insegnamento veicolare della lingua sarda, del catalano di Alghero e del sassarese, gallurese e tabarchino e allo svolgimento delle attività educative".

L'Assessore fa presente che la produzione di materiale didattico dedicato, sia esso materiale tradizionale (libri cartacei) che materiale multimediale costituirà un valido supporto per gli insegnanti preparati e motivati alla valorizzazione e all'insegnamento della lingua sarda.

Dare attuazione a quanto previsto dalla succitata legge regionale n. 1/2018 prosegue l'Assessore, consentirà di iniziare un percorso che nel futuro porterà al potenziamento dell'insegnamento della lingua sarda nelle scuole.

Alla luce di quanto esposto, l'Assessore propone di procedere con bando ad evidenza pubblica finalizzato all'assegnazione dei contributi per la realizzazione di detti materiali.



L'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport propone, inoltre, che:

- euro 100.000 siano destinati a progetti riguardanti la produzione di materiale didattico, in formato cartaceo e/o multimediale, destinato alla scuola primaria (traduzione e produzione di sussidiari in lingua sarda trattanti anche argomenti che riguardino la Sardegna e il suo patrimonio);
- euro 100.000 siano destinati a progetti riguardanti la produzione di materiale didattico, in formato cartaceo e/o multimediale, destinato alla scuola secondaria di primo grado (traduzione e produzione di un'antologia della letteratura sarda in lingua sarda);
- il contributo massimo concedibile sia di euro 30.000 a progetto (copertura del massimo 80% delle spese ammissibili);
- il materiale prodotto sia redatto in sardo ma costituirà premialità la produzione di testi anche nelle altre varianti linguistiche di cui all'art. 21 della citata L.R. n. 22/2018;
- il materiale prodotto sia redatto secondo le regole ortografiche riconosciute e utilizzate a livello istituzionale;
- i progetti siano valutati da una Commissione competente, nominata con decreto dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, costituita da un delegato della direzione scolastica regionale esperto in didattica e multimedialità, un linguista con competenza e conoscenza della lingua sarda, un docente esperto in didattica delle lingue straniere con esperienza di insegnamento del sardo, un componente dello sportello linguistico regionale.

La suddetta commissione, che opererà a titolo gratuito, dovrà valutare i singoli progetti tenendo conto della qualità degli stessi con riferimento al loro valore didattico, scientifico, appropriato ai singoli ambiti conoscitivi delle varie discipline e corretto dal punto di vista ortografico.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, constatato che il Direttore generale dei Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport ha espresso il parere favorevole di legittimità



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 46/9  
DEL 18.09.2018

## **DELIBERA**

di approvare la proposta dell'Assessore della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione Spettacolo e Sport riguardante i criteri e le modalità attuative per l'assegnazione dei contributi a favore di soggetti in possesso dei requisiti previsti dalla legge regionale 3 luglio 1998, n. 22 per la produzione di materiale didattico in lingua sarda, anche in forma multimediale, utile all'insegnamento e allo svolgimento delle attività educative in lingua sarda, tramite avviso pubblico.

La spesa per dette attività farà capo al Bilancio della Regione 2018, Missione 05, Programma 02, Cap. SC08.7215.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Alessandro De Martini

**Il Presidente**

Francesco Pigliaru